

Perchè costituire una Holding

Cecilia Bonazza - Unicredit Wealth Advisory
18 aprile 2023

Perché costituire una Holding

Una holding, quale società a capo di un gruppo industriale che detiene una o più imprese controllate e/o di minoranza, risponde a molteplici esigenze, elenchiamo quelle maggiormente riscontrate.

- 1 - Esigenze di ordine produttivo commerciale
- 2 - Razionalizzazione finanziaria
- 3 - Crescita e diversificazione del business
- 4 - Ingresso terzi nella compagine societaria
- 5 - Razionalizzazione fiscale (iva di gruppo, gruppo Iva, consolidato fiscale, possibilità di accesso al regime Pex)
- 6 - Salvaguardia del patrimonio di famiglia e minimizzazione dei rischi
- 7 - Necessità legate al passaggio generazionale



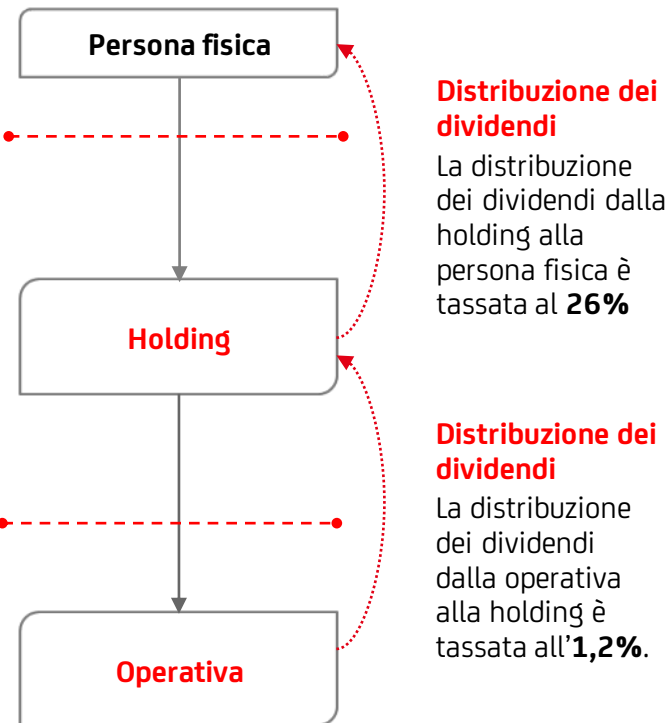
Plusvalenza e dividendi alla persona fisica e alla Holding

Cessione da parte della persona fisica

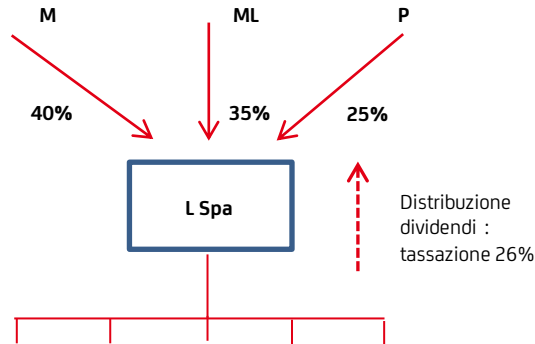
- **Regime ordinario:**
- **26%** sul capital gain determinato come differenza tra prezzo di vendita e valore di carico della partecipazione

Cessione da parte della holding

- **Regime ordinario:**
- **24% IRES** (partecipazioni non pex)
- Possibilità di rateizzazione della plusvalenza in quote costanti fino a 5 esercizi nel caso di partecipazioni non pex iscritte in bilancio da almeno tre anni
- **Participation exemption**
- Le plusvalenze realizzate da una società residente in Italia sono considerate esenti al 95% (e, di conseguenza, imponibili per il residuo 5% con tassazione Ires al 24%), nel caso in cui siano rispettati i requisiti della c.d. participation exemption o «pex». La tassazione effettiva è quindi **dell'1,20%**

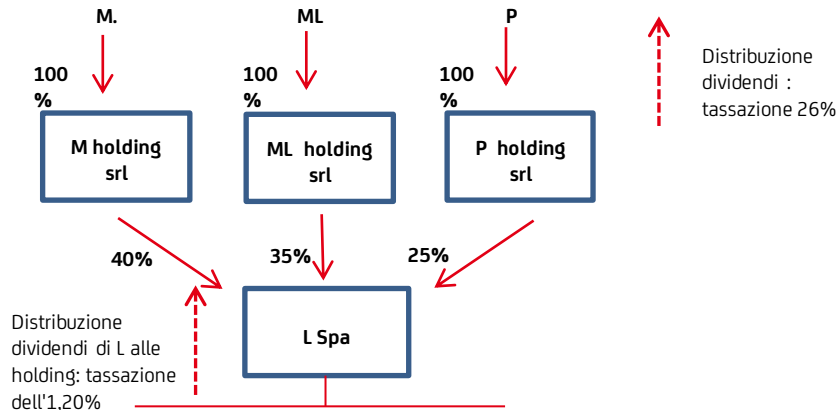


Confronto pre e post coferimento in holding



La distribuzione dei dividendi di L ai favore dei tre soci persone fisiche M, ML e P scontava la tassazione del 26% sull'importo dei dividendi distribuiti.

In seguito al conferimento della propria partecipazione in L spa, M, ML e P detengono il 100% delle proprie holding le quali a loro volta detengono la partecipazione in L spa



La distribuzione dei dividendi di L spa ai favore delle holding sconterebbe la tassazione dell'1,20% (pari all'aliquota Ires del 24% sul 5% dei dividendi distribuiti). La successiva distribuzione dei dividendi dalle holding ai soci persone fisiche sconterebbe l'imposizione del 26%.

Creazione di una holding

TASSAZIONE

CONFERIMENTO

- Il regime ordinario prevede la tassazione della **plusvalenza** determinatasi dalla differenza tra il valore di carico fiscalmente riconosciuto delle partecipazioni conferite ed il valore normale (un valore prossimo a quello di mercato) di quelle ricevute come corrispettivo, in maniera analoga alla cessione della partecipazione.
- **Regime di realizzo controllato («neutralità fiscale» art. 177, co. 2 e 2-bis TUIR):** le azioni o quote ricevute dal conferente sono valutate in base alla corrispondente quota delle voci di patrimonio netto formato dalla società conferitaria per effetto del conferimento. Pertanto, se la conferitaria contabilizza le partecipazioni ricevute al medesimo costo fiscale del conferente, in capo a questi non emergono plusvalenze; per contro, la plusvalenza di tali partecipazioni rimane latente in capo alla società conferitaria
- Il regime di realizzo controllato è applicabile a condizione che le azioni o quote ricevute dalla società conferitaria consentano alla stessa di **acquisire il controllo** della società scambiata oppure rappresentino partecipazioni «qualificate» e siano conferite in una società integralmente partecipata dal conferente (con holding period «prolungato» di 60 mesi per beneficiare del regime PEX in caso di cessione).

CESSIONE

- **Regime ordinario:**
 - 24% IRES (partecipazioni non pex)
 - Possibilità di rateizzazione della plusvalenza in quote costanti fino a 5 esercizi nel caso di partecipazioni non pex iscritte in bilancio da almeno tre anni
- **Participation exemption**
 - Le plusvalenze realizzate da una società residente in Italia sono considerate esenti al 95% (e, di conseguenza, imponibili per il residuo 5% con tassazione Ires al 24%), nel caso in cui siano rispettati i requisiti della c.d. participation exemption o «pex». La tassazione è quindi dell'1,20%

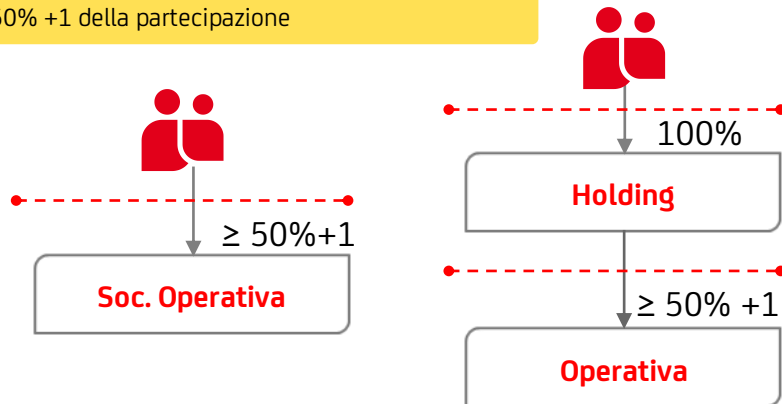


Holding di controllo vs. Holding unipersonali

- **Conferimento in «neutralità fiscale»:** se la conferitaria contabilizza le partecipazioni ricevute al medesimo costo fiscale del conferente, in capo a questi non emergono plusvalenze (c.d. realizzo controllato); per contro, la plusvalenza di tali partecipazioni rimane latente in capo alla società conferitaria

Partecipazioni di controllo

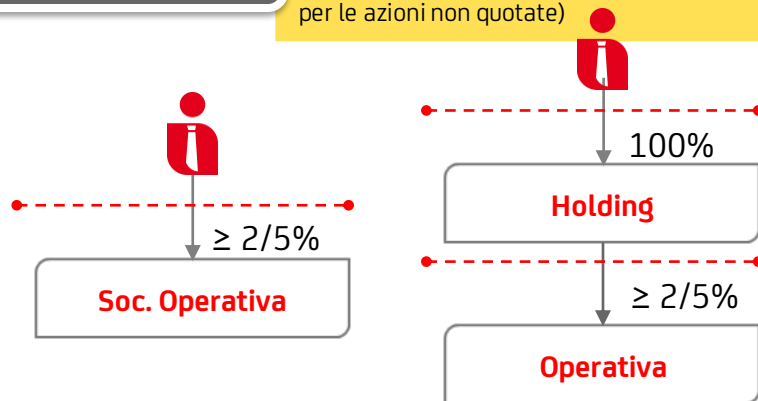
La società conferitaria dovrà acquisire almeno il 50% +1 della partecipazione



- **Condizioni applicative:** le azioni o quote ricevute dalla società conferitaria devono:
 - consentire alla stessa di **acquisire il controllo** della società scambiata o
 - rappresentare **partecipazioni «qualificate»** che siano conferite in una **società integralmente partecipata dal conferente** (e solo in questo caso con holding period «prolungato» di 60 mesi per beneficiare del regime PEX in caso di cessione)

Partecipazioni qualificate quotate

rappresentano almeno il 2% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria o 5% del capitale o patrimonio (rispettivamente 20 e 25% per le azioni non quotate)



Cessione di partecipazioni: persone fisiche vs. holding

Persona fisica

- **Regime ordinario:**
- **26%** sul capital gain determinato come differenza tra prezzo di vendita e valore di carico della partecipazione
- **Rivalutazione:**
- **16%** sull'intero valore della partecipazione

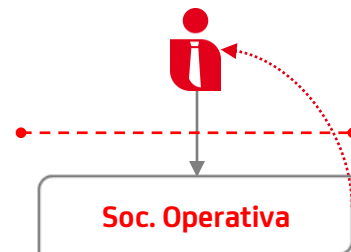
Società (holding)

Participation exemption «pex»

1,2%. Le plusvalenze realizzate da una società residente in Italia sono considerate esenti al 95% (e, di conseguenza, imponibili per il residuo 5% con tassazione Ires al 24%), nel caso in cui siano rispettati i **requisiti pex** (tra cui **holding period** di detenzione della partecipazione).

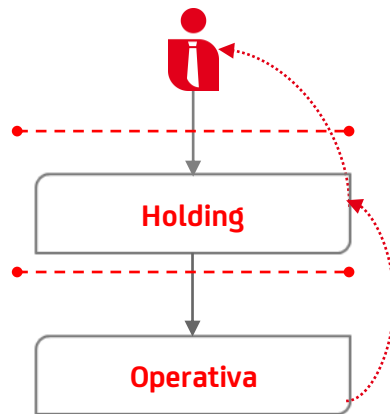
Regime ordinario (no pex)

- **24%** IRES (partecipazioni non pex)
- Possibilità di rateizzazione della plusvalenza in quote costanti fino a 5 esercizi nel caso di partecipazioni non pex iscritte in bilancio da almeno tre anni



Dividendi

26% da società a persona fisica



1,2% da società (operativa) alla società holding



Possibili driver decisionali

Perchè costituire una holding «cassaforte»

- Separazione liquidità dai rischi operativi del business
- Veicolo per investimenti in ulteriori attività a carattere imprenditoriali
- Ottimizzazione governance e controllo unitario
- Ingresso terzi nella compagine societaria
- Strumento di razionalizzazione fiscale (iva di gruppo, gruppo Iva, consolidato fiscale, holding in paese efficiente, sfruttamento Pex) per l'impiego della liquidità in nuove iniziative
- Possibili vantaggi anche in ottica di pianificazione del passaggio generazionale

Detenzione diretta partecipazioni (e liquidità)

- Immediata disponibilità delle somme derivante da distribuzione dei dividendi o da cessione della partecipazione
- Libera utilizzabilità dei beni detenuti personalmente senza vincolo dello schermo società
- Possibile impiego in attività a carattere non imprenditoriale
- No presunzione di redditività degli asset detenuti (soc. di comodo)



DISCLAIMER

Il presente documento è elaborato da UniCredit S.p.A. che ne possiede la piena ed esclusiva proprietà.

Ai sensi delle normative vigenti è vietata qualsiasi riproduzione e/o utilizzo da parte di terzi con qualsivoglia modalità. Il presente documento ed i dati in esso ed i dati in esso contenuti hanno uno scopo meramente informativo, non costituiscono offerta o forma di sollecitazione per l'acquisto o la vendita di qualsiasi forma di investimento o altro prodotto specifico.

Il presente documento rappresenta una mera disamina preliminare, indicativa e generale, pertanto i principi qui indicati dovranno essere accuratamente verificati con un consulente di fiducia, anche in base alla situazione di fatto, all'applicabilità delle varie norme qui menzionate e in ordine ai principi di cui all'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212, prima di intraprendere qualsiasi azione concreta.

Gli elementi qui presenti si basano su circostanze fattuali così come rappresentateci e in relazione alle stesse non abbiamo svolto alcuna analisi ed investigazione indipendente per accertarne la veridicità e accuratezza. Inoltre, gli elementi fattuali e normativi qui presenti ed inseriti alla data della redazione del presente documento possono essere soggetti a successive modifiche in qualsiasi momento, senza preavviso e senza che UniCredit S.p.A. sia tenuta a comunicarle.

Sebbene le informazioni espresse o rappresentate nel presente documento siano state redatte con cura e buona fede, queste, data la parziale conoscenza degli elementi di fatto e concreti, non possono considerarsi una garanzia riguardo la loro esattezza e completezza ed hanno natura di semplice panoramica generale, non derivando a UniCredit S.p.A. alcuna responsabilità per perdite, danni o minori guadagni che dovessero derivare a seguito di operazioni che debbono comunque intendersi effettuate in piena autonomia gestionale da parte del Cliente e sulla base di accurati controlli svolti dai suoi consulenti.

Non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio.



Contact Page

Cecilia Bonazza

Family Governance

Unicredit Wealth Management
Via Borromei 5,
Milano

cecilia.bonazza@unicredit.eu

Alessandro Acri

Banker

Unicredit Wealth Management
Piazza della Repubblica 6,
Firenze

alessandro.acri@unicredit.eu

Andrea Zagari

Area Manager

Unicredit Wealth Management
Piazza della Repubblica 6,
Firenze

andrea.zagari@unicredit.eu

